

**CORRIERE DELLA SERA**

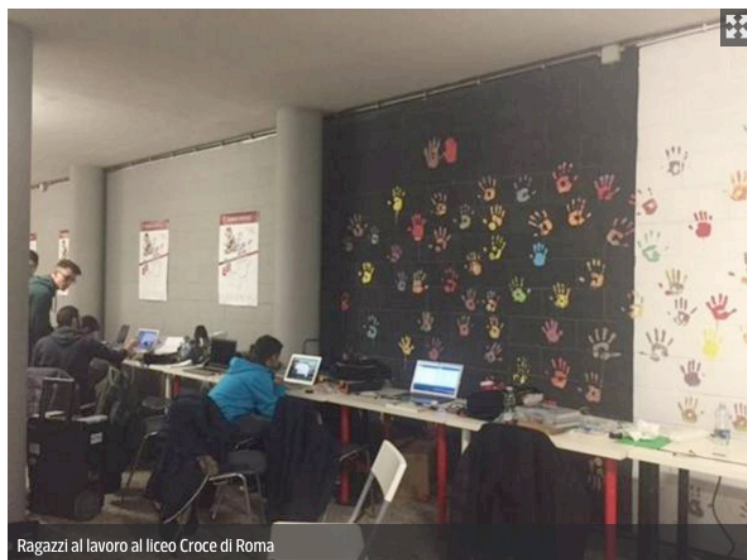
# ROMA / CRONACA

FONDAZIONE MONDO DIGITALE

## Robot, realtà virtuale e droni: al via RomeCup2016 e Olimpiadi di robotica

Competizione, laboratori e progetti al liceo Croce di Colli Aniene. Oltre 700 studenti da tutta Italia: venerdì la premiazione in Campidoglio

di Claudia Voltattorni



Ragazzi al lavoro al liceo Croce di Roma

La scuola è un brulicare di ragazzi e bambini. Girano allegri e concentrati per i corridoi e nelle aule. Occhi attenti e curiosi, appena usciti da un laboratorio, pronti ad entrare in un altro. Oppure via in palestra per partecipare alla sfida contro la squadra della scuola concorrente. O tutti in Aula Magna, ci sono tre donne che parlano di ingegneria, informatica, biologia. E soprattutto di robot. «Tutto è robotica, il bello è poter scegliere ciò che piace di più, metteteci passione e avrete successo», sorridono le «tre donne geniali della robotica»: Barbara Mazzolai, coordinatrice del Centro di micro-bio robotica dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova, Cecilia Laschi, professoressa di Bio robotica alla Scuola Sant'Anna di Pisa, Barbara Caputo, professoressa di Ingegneria informatica alla Sapienza di Roma.

**Da mercoledì, al liceo Croce Aleramo di Colli Aniene è partita la decima edizione della «RomeCup, l'eccellenza della robotica a Roma»,** organizzata dalla Fondazione Mondo Digitale, e in contemporanea debutta anche la prima Olimpiade di Robotica promossa dal ministero dell'Istruzione sempre con la Fondazione. Sono arrivate centinaia di studenti da tutta Italia per partecipare ai laboratori, scoprire il mondo dei robot, inventarne di nuovi e diventare campioni di robotica. Quasi 60 scuole, oltre 700 ragazzi in gara, 200 prototipi di robot in mostra realizzati da studenti e scuole. E poi coach per spiegare come si costruisce un drone, come muovere il corpo umano con una mano robot, i primi Lego robot, il coding (la programmazione) con i più piccoli.



La gara in palestra

**In palestra c'è la gara per i robot più geniali realizzati dagli studenti.** Piccoli marchingegni con ruote e antenne e micropannelli solari corrono sul tappeto verde. I giudici girano tra i tavoli. Sul campetto di calcio all'aperto volano invece droni appena nati. Julian, 14 anni, è seduto davanti ad un pc sui banchi in corridoio, davanti un murale pieno di mani colorate: «Sto progettando una macchina che possa muovere con il mio smartphone». Si

replica anche oggi. E domani tutti in Campidoglio per la premiazione. Sorride Chiara, 15 anni, addetta al «servizio d'ordine»: «Il futuro? È già qui».